

Investimenti. L'amministratore delegato Ravanelli a colloquio con Il Sole 24 Ore

«F2i guarda all'asta per Inwit, possibile alleanza con Cellnex»

A breve un partner che affiancherà Metroweb nel piano banda larga

Cheo Condina

— Grande attenzione sull'asta per Inwit (la società delle torri di Telecom Italia), magari in alleanza con gli spagnoli di Cellnex con cui «il dialogo è molto forte e positivo». Una decisione «a breve» sul partner che affiancherà Metroweb nel nuovo piano che porterà la banda ultra-larga nelle principali città italiane (a partire da Napoli, Firenze, Venezia e Roma). E, nel 2017, il

lancio di un terzo fondo, ancor più internazionale, «che sarà anche il compagno di viaggio delle aziende italiane all'estero». Nel giorno del IV Investor Meeting di F2i, tenutosi ieri presso la Fondazione Cariplo, l'ad Renato Ravanelli - a colloquio con Il Sole 24 Ore - ha colto l'occasione per fare il punto sui principali dossier in cui è impegnato il fondo infrastrutturale, che punta a «consolidare la presenza

nei settori in cui già operiamo anche ad investire in nuovi segmenti» laddove ci siano concrete possibilità di consolidamento, privatizzazioni o significativi cambi di scenario regolamentare. Allo stesso tempo il manager ha voluto tracciare un bilancio dei risultati ottenuti a livello finanziario e industriale grazie a un portafoglio di 12 aziende, con un mol aggregato di 1 miliardo.

Continua ► pagina 32

Gli investimenti di F2i

	Società	Fondo I	Fondo II
• Gas	2i Rete Gas	✓	✓
• Aeroporti	SEA, Gesac, Sagat	✓	✓
• Telecomunicazioni	Metroweb	✓	
• Pagamenti elettronici	SIA		✓
• Termovalorizzatori	TRM		✓
• Trattamento acqua	Mediterranea delle Acque	✓	
• Infrastrutture	Infracis	✓	
• Energie rinnovabili	Alerion e HFV	✓	
	Edison Energie Speciali		✓

Fonte: dati societari

Investimenti. L'amministratore delegato Ravanelli a colloquio con Il Sole 24 Ore ipotizza un'alleanza con Cellnex nelle torri

«F2i guarda all'asta per Inwit»

A breve la scelta di un partner che affiancherà Metroweb nel piano banda larga

Cheo Condina

► **Continua da pagina 31**

□ «Con la raccolta del secondo fondo - ha sottolineato l'ad - il peso degli investitori stranieri è salito dal 20% al 41% grazie soprattutto

al 19% arrivato dall'Asia, in particolare dalla cinese Cic e dal fondo pensione coreano Nps». Un'evoluzione cruciale, «visto che si tratta di interlocutori qualificati e di altissimo livello - ha aggiunto - che potranno anche investire direttamente con F2i ge-

nerando, tra equity ed eventuale debito, un effetto leva rilevante per tutto il Paese. In tutto, tra primo e secondo fondo abbiamo 59 investitori e 3 miliardi di gestione, mentre nella sgr abbiamo 17 soci di cui nessuno dominante». Al-

trentanta soddisfazione, come riportato da Radiocor, c'è sul fronte dei rendimenti: il primo fondo su 1,619 miliardi richiamati è arrivato a un valore complessivo di 2,58 miliardi (tra fair value degli investimenti, dividendi e incassi da vendite) mentre il secondo fondo su 314 milioni investiti è arrivato a 452 milioni. Il combinato di questi fattori, fa sì che «una volta impegnato il 70% del secondo fondo potremo già iniziare a guardare con grande fiducia al terzo fondo, che potrebbe partire nel 2017 e avrà un respiro ancora più internazionale, anche per diversificare il rischio Paese».

Per quanto riguarda invece l'attuale pipeline di investimenti, Ravanelli ha puntualizzato come sia già "importante". Dalle imminenti *igregas*, dove *zi Rete Gas* è il secondo operatore italiano e punta a crescere ancora, all'acqua dove, anche in alleanza con *Iren*, c'è l'opportunità di consolidare un mercato «molto frammentato e con forte presenza pubblica». Dagli aeroporti, in cui *F2i* «è molto favorevole alla fusione *Sea-Sacbo* con un possibile sbocco finale all'*Ipo*», al solare, dove la recentissima joint venture paritetica con *Enel Gren Power* punta a passare dagli attuali 250 MW a 500 MW nel giro di un anno e

mezzo con il target finale di 1 GW. Senza dimenticare i possibili sviluppi nell'eolico, dove *F2i* è già il secondo operatore italiano in alleanza con *Edison*, e la *Sia* (di cui *F2i* detiene il 17%), leader italiano dei pagamenti elettronici «che oraguarda all'Europa per giocare un ruolo di primo piano nel consolidamento e in vista di un possibile sbarco in Borsa». Altre possibili aree d'investimento possono essere rappresentate dalle multiutility di piccole e medie dimensioni, laddove siano necessari capitali sulla crescita che non possono essere reperiti sul mercato, dalla filiera ambientale e dalla sanità. Quest'ultimo è un settore in cui *F2i* non ha ancora investito, ma nel quale - ha spiegato Ravanelli - «monitoriamo eventuali opportunità, considerato che in futuro ci sarà bisogno di una forte collaborazione tra pubblico e privato».

Certo, al momento, i due dossier più caldi sono quelli delle torri *Telecom* e di *Metroweb*. Su *Inwit*, di cui il gruppo *tlc* avvierà a breve la cessione del controllo (ad oggi detiene il 60%), Ravanelli è chiaro: «Siamo molto attenti. Una possibile alleanza con *Cellnex*? Con gli spagnoli il dialogo è molto forte e positivo». Del resto, già nei giorni scorsi, gli addetti ai

lavori indicavano *F2i*, che già aveva partecipato alla gara per le torri *Wind*, come possibile acquirente di *Inwit*. In quell'occasione l'aveva spuntata *Abertis*, che controlla la stessa *Cellnex*. Infine *Metroweb*, la società della banda ultra-larga con cui *F2i* vuole "esportare" il modello di Milano (che ad oggi è la metropoli più cablata d'Europa) in tutta Italia: a Genova, Torino e Bologna i cantieri sono già avviati, presto si potrebbero aggiungere Firenze, Napoli, Venezia e Roma. «Ci auguriamo una veloce definizione del quadro normativo, il piano industriale per la società è pronto e vogliamo continuare a investire su *Metroweb* e innescare una crescita attenta alla domanda e alle nuove tecnologie - ha spiegato l'ad - Il possibile partner? Scegliamo a breve, i tempi sono maturi. Abbiamo due tavoli avanzati, con *Telecom Italia* e con *Wind-Vodafone*: per scegliere guarderemo a ciò che servirà a livello di investimenti ma anche alle risorse per finanziarli, vogliamo un accordo che renda il piano di *Metroweb* più redditizio». Anche per questo non è esclusa a priori neppure l'ipotesi di lavorare con *Enel*: «Se si trovano collaborazioni per ridurre il costo dell'investimento, ben vengano».



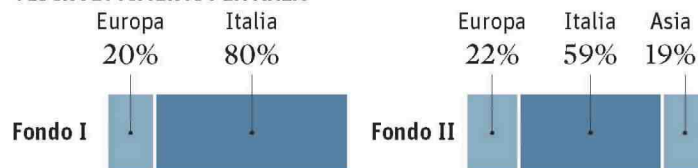
Al vertice di **F2i**. Renato Ravanelli

Gli investimenti di F2i

GLI INVESTIMENTI PER SETTORI

	Società	Fondo I	Fondo II
 Gas	2i Rete Gas	✓	✓
 Aeroporti	SEA, Gesac, Sagat	✓	✓
 Tlc	Metroweb	✓	
 Pagamenti elettronici	SIA		✓
 Termovalorizzatori	TRM		✓
 Trattamento acqua	Mediterranea delle Acque	✓	
 Infrastrutture	Infracis	✓	
 Energie rinnovabili	Alerion e HFV	✓	
	Edison Energie Speciali		✓

GLI INVESTIMENTI PER AREA



Fonte: dati societari

